

PICCHIA E SEQUESTRA LA NONNA: CONDANNATO 26ENNE

15 Maggio 2019



CHIETI - È arrivato a sequestrare la nonna in camera da letto, facendola uscire solo dopo un paio d'ore.

Donato Colasante, 26 anni di Guardiagrele, è stato condannato a 4 anni di carcere: è accusato di maltrattamenti, sequestro di persona, tentata estorsione, lesioni personali e minaccia.

Il processo, come spiega *Il Centro*, davanti al giudice Andrea Di Berardino, è stato celebrato con il rito abbreviato: significa che l'imputato ha avuto uno sconto di pena di un terzo.

Secondo le indagini portate avanti dai carabinieri e coordinate dal sostituto procuratore Lucia Anna Campo, il ragazzo picchiava la nonna ottantenne con l'obiettivo di ottenere i soldi per comprare la droga.

Il 26enne viveva con lei in un appartamento di Francavilla da quando la madre si era trasferita in Germania per ragioni di lavoro.

Colasante, ricostruisce il pm, "maltrattava la nonna materna assumendo nei suoi confronti, quotidianamente, un atteggiamento arrogante e prepotente". Il giovane aveva continui scatti d'ira, tirava calci e pugni ai mobili, alle porte e alle finestre.

Uno degli episodi più gravi, stando all'accusa, è avvenuto il 13 luglio del 2017: Colasante si è scagliato contro la donna dopo aver ricevuto da lei 5 euro. Ritenendo quella somma insufficiente, per farsi consegnare più soldi, l'ha colpita alla testa lanciandole una sedia per poi stringerle le mani al collo.

Il 26enne se l'è presa anche con il fratello, intervenuto per difendere la nonna: ha impugnato un paio di forbici e l'ha minacciato di morte. A lanciare l'allarme è stato proprio il ragazzino: sul posto sono arrivati i carabinieri, che hanno evitato guai peggiori. L'anziana è finita così al pronto soccorso: i medici l'hanno dimessa dopo aver certificato lesioni giudicate guaribili in una settimana.

Lunedì pomeriggio, è arrivata la pesante condanna. L'imputato, difeso dall'avvocato Amalia Cinanni, si prepara al ricorso in appello.